

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

“Avviso pubblico FUORICLASSE - progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole del Lazio. Presentazione delle proposte progettuali”

Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 ii) Obiettivo specifico 8.1

Asse III - Istruzione e formazione Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1



**REGIONE LAZIO**  
***Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università***  
**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione**  
**Scuola e Università, Diritto allo Studio**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020

Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 ii) Obiettivo specifico 8.1

Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10 i) - Obiettivo specifico 10.1

**“FUORICLASSE”**

Progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole della Regione Lazio

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

## INDICE

1. Caratteristiche dell’Avviso .....	3
1.1 Finalità .....	3
1.2 Oggetto dell’Avviso .....	3
1.3 Quadro normativo di riferimento .....	4
2. Disciplina di riferimento per il FSE .....	6
3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo .....	7
4. Tempistica e modalità per l’approvazione dei progetti .....	10
5. Tempi di realizzazione degli interventi .....	10
6. Scadenza .....	10
7. Soggetti proponenti degli interventi .....	10
8. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza) .....	11
9. Destinatari degli interventi .....	11
10. Risorse finanziarie .....	11
11. Modalità per la presentazione dei progetti .....	12
12. Ammissibilità e valutazione .....	13
13. Esiti dell’istruttoria per l’ammissione a finanziamento .....	14
14. Atto unilaterale di impegno .....	15
15. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo .....	15
16. Gestione finanziaria e costi ammissibili .....	16
17. Modalità di erogazione del contributo .....	16
18. Norme per la rendicontazione .....	17
19. Revoca o riduzione del contributo .....	19
20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità .....	20
21. Controllo e monitoraggio .....	20
22. Conservazione documenti .....	21
23. Condizioni di tutela della privacy .....	21
24. Foro competente .....	21
25. Responsabile del procedimento .....	22
26. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte .....	22
27. Documentazione della procedura .....	22
Allegato: Schede riepilogative delle Azioni previste dall’Avviso .....	23

## 1. Caratteristiche dell'Avviso

### 1.1 Finalità

In linea con quanto indicato nella Strategia Europa 2020, al fine di incidere sui livelli persistenti di abbandono scolastico e formativo che caratterizzano il territorio regionale, pari al 12,5% e in lieve aumento nel 2014 (fonte: Eurostat, 2015), attraverso l'Avviso “Fuoriclasse” la Regione intende sviluppare percorsi legati al campo dell'istruzione.

A tal fine, nell'ambito della programmazione unitaria 2014-2020 è stata individuata l'Azione Cardine n.18 “Progetti speciali per le scuole”.

Con tale Azione la Regione mira ad attuare azioni sistematiche che impattino sul mondo della scuola: sul fronte dell'offerta di servizi, proponendo percorsi che meglio si adattino e rispecchino le esigenze e le aspettative dell'utenza aprendo, ancor più, il mondo dell'istruzione e della formazione verso l'esterno anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle imprese, in una accezione allargata; all'interno della scuola sul versante dei docenti e formatori, per l'impiego di metodologie didattiche che possano favorire la permanenza degli studenti nei contesti scolastici e formativi e l'acquisizione delle competenze; su quello degli studenti con la proposta di percorsi a supporto della permanenza nei sistemi di istruzione e formazione nonché della costruzione di progetti orientati alla prosecuzione degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Per garantire un'ampia partecipazione di soggetti pubblici e privati, che operano nel campo dell'istruzione, e la massima diversificazione delle tipologie di intervento, si prevede la concessione di contributi economici per la realizzazione di interventi da attuare nelle scuole che, diretti ai soggetti maggiormente esposti al rischio di abbandono scolastico e/o di dispersione, possano rafforzare la motivazione all'apprendimento ed attivare forme di compensazione dei deficit cognitivi.

La Regione per agevolare la presentazione e realizzazione degli interventi prevede un soggetto specializzato a garanzia del supporto tecnico specialistico ai promotori dei progetti, in particolare per quanto attiene gli aspetti tecnico/amministrativi concernenti le procedure di accesso alle risorse del FSE stanziato dall'Avviso nonché, in fase di attuazione delle iniziative approvate, un servizio di accompagnamento e monitoraggio.

### 1.2 Oggetto dell'Avviso

Gli interventi che si intendono realizzare a valere sul presente Avviso sono relativi all'Azione Cardine n.18 “Progetti speciali per le scuole” e si inseriscono nell'Asse I Occupazione e nell'Asse III “Istruzione e formazione” del POR FSE Lazio 2014/2020 e, in particolar modo, nell'ambito delle Priorità di investimento 8 ii) “*Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani*” e 10 i) “*Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione*”. Gli obiettivi specifici di riferimento sono, rispettivamente, l'8.1 “Aumentare l'occupazione dei giovani”, in particolare offrendo l'opportunità di prendere contatto con il mondo del lavoro già durante il percorso di studi e 10.1 “*Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa*”, quest'ultimo appositamente volto al contrasto del fenomeno attraverso la realizzazione di azioni che favoriscono la permanenza nei contesti scolastici e formativi anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi esperienziali.

L'intervento è articolato in 3 azioni:

- AZIONE A: *Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa*
- AZIONE B: *Interventi a contrasto della dispersione scolastica*

“Avviso pubblico FUORICLASSE - progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole del Lazio. Presentazione delle proposte progettuali”  
Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 ii) Obiettivo specifico 8.1  
Asse III - Istruzione e formazione Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1

- **AZIONE C: *Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale***

Ciascuna azione prevede due principali componenti, entrambe obbligatoriamente previste nelle proposte progettuali, pur lasciando al proponente la possibilità di individuare modalità anche originali e innovative per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'Avviso.

Una prima componente, dimensionalmente prevalente nella realizzazione dei progetti, è quella formativa e relativa ad attività orientative, informative, didattiche in senso ampio; una seconda componente riguarda l'utilizzo di strumentazione e/o altri “mezzi” /materiali, soluzioni tecnologiche, comunicative, artistiche, ecc.; tale componente è integrativa della prima e direttamente funzionale all'efficacia complessiva dell'intervento.

Le proposte progettuali così concepite devono essere finalizzate al raggiungimento di tre principali risultati:

- incrementare le opportunità degli studenti di permanenza negli studi, di inserimento e inclusione sociale, di progettazione di percorsi di crescita formativa e professionale;
- sviluppare l'innovazione per una didattica più attrattiva e partecipativa;
- innalzare la qualità del sistema in termini di successo scolastico/formativo, di rafforzamento della professionalità dei docenti, di incremento delle capacità progettuali degli istituti/scuole.

### **1.3 Quadro normativo di riferimento**

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- a) Comunicazione della Commissione Europa 2020, del 3 marzo 2010 una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- b) “Position Paper” dei Servizi della Commissione del 09 novembre 2012 sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- c) Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020, del 27 dicembre 2012;
- d) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- e) REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- f) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- g) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- h) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- i) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- j) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- k) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l) Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- m) Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- n) Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- o) Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- p) Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: “Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

- q) Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- r) Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- s) Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- t) Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- u) Determinazione Dirigenziale G05903 del 15/5/2015: POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- v) Determinazione Dirigenziale G10446 del 3/9/2015: Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015;
- w) Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017;
- x) L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”;
- y) Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;
- z) Deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;
- aa) L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- bb) Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i..

## **2. Disciplina di riferimento per il FSE**

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.

L’Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell’avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al paragrafo 1.3.

La Regione effettuerà l’attività di controllo ai sensi dell’art 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

Per quanto concerne le Azioni: A “Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa” e B “Interventi a contrasto della dispersione scolastica”, si utilizza l’opzione di semplificazione dei costi di cui all’art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, rappresentata dall’utilizzo di un tasso forfettario al 40% delle spese dirette di personale ammissibili per la copertura dei restanti costi ammissibili del progetto.

Per quanto concerne l’Azione C “Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale”, conformemente a quanto previsto dall’art. 67, comma 1, lettera c) del Reg. (UE) 1303, si utilizza l’opzione di semplificazione dei costi rappresentata dalla somma forfettaria.

### 3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo

L'Avviso ha carattere pluriennale e prevede la possibilità di presentare proposte in relazione a tre scadenze temporali, come fissate al punto 6.

Riguardo ad ogni scadenza, ciascun proponente (sia in forma singola che associata) può presentare in tutto **una sola proposta** progettuale. La presentazione di più proposte ad una stessa scadenza, anche riferite ad azioni diverse, presentate sia in forma singola che associata, **comporta l'esclusione di tutte le proposte progettuali.**

L'Avviso prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- AZIONE A: *Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa*
- AZIONE B: *Interventi a contrasto della dispersione scolastica*
- AZIONE C: *Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale*

#### AZIONE A: Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa

La finalità dell'azione è duplice: da una parte favorire le scelte professionali (lavorative o di prosecuzione degli studi) degli allievi orientandoli attraverso il contatto diretto con il mondo del lavoro; dall'altra aumentare le opportunità di contatto fra il contesto scolastico e le realtà produttive della regione Lazio per incrementare l'acquisizione di competenze più specialistiche.

L'azione consiste nella realizzazione di percorsi formativi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari del percorso di studi, di introduzione al mondo del lavoro con il coinvolgimento di esperti dei settori lavorativi prescelti in linea con i contenuti formativi del percorso scolastico, che prevedano anche la cooperazione tra scuola e aziende.

I percorsi devono avere una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula, che le istituzioni scolastiche progettano e attuano definendo le risorse umane coinvolte, tempi e modalità, e in momenti di apprendimento in contesto aziendale da realizzarsi con modalità differenti che possano includere brevi visite in ambiente lavorativo, osservazione diretta della pratica lavorativa, ecc.

I percorsi di apprendimento possono anche concretizzarsi attraverso la realizzazione di laboratori digitali, ovvero laboratorio in grado di operare sulla base di collaborazioni anche a distanza ed elaborare progetti in forma digitale.

Gli elementi caratterizzanti la realizzazione dei percorsi devono essere:

- l'individuazione dei risultati di apprendimento, condivisi dalla scuola e dal mondo del lavoro, che il percorso si propone di far acquisire;
- la centratura sui bisogni di apprendimento dei singoli studenti e la coerenza con il percorso di studi ordinario;
- l'attenzione a progettare e pianificare le azioni formative così che le diverse esperienze - a scuola e in azienda - concorrano con la massima efficacia a produrre i risultati desiderati;
- il perseguimento degli obiettivi di apprendimento previsto in modo coerente nei contesti diversi (scuola-lavoro).

Per ciascun percorso attivato è fatto obbligo per l'istituzione scolastica di designare un docente in qualità di tutor didattico, con il compito di assistere e guidare gli studenti che partecipano ai percorsi e di verificarne il corretto svolgimento e assicurarsi la presenza di un tutor aziendale per il raccordo delle finalità formative dell'intervento da perseguirsi anche nei momenti svolti in azienda.

Destinatari delle attività sono gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado della regione Lazio.

“Avviso pubblico FUORICLASSE - progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole del Lazio. Presentazione delle proposte progettuali”  
Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 ii) Obiettivo specifico 8.1  
Asse III - Istruzione e formazione Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1

Gli interventi possono riguardare sia scuole pubbliche che paritarie.

I percorsi dovranno essere programmati in tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte degli studenti.

I progetti devono essere realizzati a pena di esclusione dai soggetti di cui al paragrafo 7.

#### AZIONE B: Interventi a contrasto della dispersione scolastica

Gli interventi ammessi a contributo concernono azioni di contrasto della dispersione scolastica che coinvolgono studenti a rischio e non, cui viene offerta la possibilità di partecipare a percorsi che favoriscano la loro permanenza nel sistema scolastico e il loro successo scolastico

Le azioni dovranno essere articolate in contenuti e modalità realizzative ricomprese in una o più delle seguenti tipologie:

- azioni volte ad individuare formule di intervento, anche innovative, per gli studenti a maggior rischio di esclusione sociale;
- azioni volte a qualificare ed innovare l'offerta scolastica;
- azioni volte a stabilire relazioni più solide e personali tra la scuola, la famiglia, i giovani, in particolare se figli di immigrati, ed i loro compagni;
- azioni tese a sostenere gli alunni con diverse disabilità fisiche e psichiche;
- azioni di prevenzione e contrasto di fenomeni di razzismo, sessismo, omofobia e bullismo;
- azioni volte alla promozione della parità di genere.

A titolo esemplificativo, per la definizione delle azioni, potrà essere previsto:

- alfabetizzazione al linguaggio cinematografico, televisivo, crossmediale, anche attraverso la ri-educazione alla percezione dei media;
- formazione negli studenti di una mentalità eco-sistemica;
- utilizzo di strumenti e tecniche nel campo dell'educazione ambientale;
- ricorso alla metodologia laboratoriale, anche nell'ottica dello sviluppo di una scuola delle competenze;
- diffusione delle arti performative (musica, danza, teatro) e delle attività sportive come strumenti educativi ed inclusivi.

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nelle scuole del Lazio. Destinatari delle attività sono gli studenti delle:

- scuole primarie;
- scuole secondarie di primo grado;
- scuole secondarie di secondo grado.

Gli interventi possono riguardare sia scuole pubbliche che paritarie.

I percorsi dovranno essere programmati in tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte degli studenti.

I progetti devono essere realizzati a pena di esclusione dai soggetti di cui al paragrafo 7.

#### AZIONE C: Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale

La linea prevede la realizzazione di brevi percorsi formativi che, unitamente a quanto viene proposto dalle istituzioni nella propria offerta formativa, contribuisca alla formazione degli



studenti quali persone responsabili capaci di valorizzare le proprie opinioni e al contempo riconoscere e rispettare quelle degli altri acquisendo senso di responsabilità verso se stessi, rispetto verso la società e i suoi componenti, attenzione per l'ambiente.

A titolo esemplificativo possono essere previsti progetti che:

- favoriscano il dialogo e la discussione collettiva;
- promuovano l'osservazione, la sperimentazione, il confronto e la verifica;
- promuovano il rispetto delle regole e favoriscano la comprensione della loro necessità;
- favoriscano il rispetto delle diversità.

Le azioni dovranno essere articolate in contenuti e modalità realizzative ricomprese **in una delle seguenti tipologie, con le modalità e parametri in esse descritte:**

- *seminario di discussione e confronto*. Deve prevedere il coinvolgimento di almeno 2 esperti che contribuiscano al raggiungimento delle finalità perseguite ed alimentino il dibattito e il confronto promosso dall'istituzione scolastica. Il seminario deve avere una durata ricompresa fra le 4 e le 6 ore; deve essere preceduto da sessioni formative, che coinvolgano almeno 60 allievi per un percorso della durata di 20 ore, al fine di far acquisire elementi critici e costruttivi propedeutici alla partecipazione attiva all'evento; deve essere seguito da sessioni formative di restituzione e confronto che coinvolgano almeno 60 allievi per un percorso della durata di 5 ore;
- *esperienze di laboratori creativi (scrittura creativa, lavorazione di materiale modellabile quale creta e ceramica, opere sartoriali, teatro, laboratori ecologici, ecc.)*. I progetti devono avere una durata di almeno 35 ore, coinvolgere almeno 50 allievi e 3 docenti, prevedere la realizzazione di un prodotto multimediale;
- *visite formative* da realizzarsi secondo le seguenti modalità, descrivendo il chiaro nesso fra visita e raggiungimento delle finalità dell'Azione C:
  - per le *visite nel territorio della regione Lazio*: due visite studio fra loro collegate da un progetto formativo comune che prevedano il coinvolgimento di almeno 5 docenti e 75 studenti a visita cui vengono garantite tutte le spese necessarie per la realizzazione della visita; devono inoltre essere previsti momenti di restituzione e confronto dell'esperienza da realizzarsi al rientro in aula della durata minima di 4 ore;
  - per le *visite realizzate sul territorio nazionale*: presenza di tre docenti accompagnatori; coinvolgimento di almeno 20 allievi cui vengono garantite tutte le spese necessarie per la realizzazione della visita; devono essere previsti momenti di restituzione e confronto dell'esperienza da realizzarsi al rientro in aula della durata minima di 4 ore;
  - per le *visite realizzate fuori dal territorio nazionale*: presenza di due docenti accompagnatori; coinvolgimento di almeno 15 allievi cui vengono garantite tutte le spese necessarie per la realizzazione della visita; devono essere previsti momenti di restituzione e confronto dell'esperienza da realizzarsi al rientro in aula della durata minima di 4 ore.

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nelle scuole del Lazio. Le strutture scolastiche in cui si realizzano i progetti possono essere:

- scuole primarie;
- scuole secondarie di primo grado;
- scuole secondarie di secondo grado.

Gli interventi possono riguardare sia scuole pubbliche che paritarie.

I percorsi dovranno essere programmati in tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte degli studenti.

I progetti devono essere realizzati a pena di esclusione dai soggetti di cui al paragrafo 7.

#### 4. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti

Le proposte progettuali saranno approvate di norma entro 60 giorni dalla data di trasmissione e saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

#### 5. Tempi di realizzazione degli interventi

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro la data di realizzazione degli interventi prevista dai progetti formativi. Per tale ragione, l'esecuzione dei progetti potrà avvenire, se debitamente motivata, anche in un arco temporale riferibile a due anni scolastici consecutivi.

#### 6. Scadenza

Le domande di ammissione al contributo potranno essere presentate, con le modalità di cui al paragrafo 11, alle seguenti scadenze:

- prima scadenza: **dalle ore 9.00 del 22 gennaio 2016 alle ore 17 del 5 febbraio 2016**
- seconda scadenza: **dalle ore 9.00 del 14 ottobre 2016 alle ore 17 del 28 ottobre 2016**
- terza scadenza: **dalle ore 9.00 del 13 ottobre 2017 alle ore 17 del 27 ottobre 2017.**

#### 7. Soggetti proponenti degli interventi

Possono presentare progetti:

- **Azione A:** istituti scolastici statali e paritari in forma singola o associata attraverso costituite o costituende ATI, ATS, Reti di scuole. In caso di soggetti in forma associata devono essere elencati tutti i componenti dell'associazione/reti, indicando specificamente i ruoli, le competenze (Allegato D) e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro (Allegato E), dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto. Sia che l'istituto scolastico si presenti in forma singola che associata deve presentare una dichiarazione di adesione da parte di soggetti pubblici o privati disponibili ad aderire al progetto (Allegato G). **Tale dichiarazione di adesione è obbligatoria ai fini dell'ammissibilità del progetto.**
- **Azione B:** istituti scolastici statali e paritari; enti pubblici; enti e associazioni privati, comprese Fondazioni, cooperative, imprese. Sono esclusi: ditte individuali, partiti politici e organizzazioni sindacali. I soggetti possono presentare domanda di contributo sia in forma singola che attraverso costituite o costituende ATI, ATS, Reti di scuole. In caso di soggetti in forma associata, dovrà essere individuato il Capofila, elencati tutti i componenti dell'associazione/rete, indicando specificamente i ruoli, le competenze (Allegato D) e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro (Allegato E), dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto. In caso di presentazione del progetto da parte di soggetti diversi da quelli scolastici, **è obbligatoria l'adesione preventiva al progetto di almeno una scuola (Allegato F).**
- **Azione C:** istituti scolastici statali e paritari in forma singola o associata attraverso costituite o costituende ATI, ATS, Reti di scuole. In caso di soggetti in forma associata devono essere elencati tutti i componenti dell'associazione/rete, indicando specificamente i ruoli, le competenze (Allegato D) e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro (Allegato E), dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto. In caso di

“Avviso pubblico FUORICLASSE - progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole del Lazio. Presentazione delle proposte progettuali”  
Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 ii) Obiettivo specifico 8.1  
Asse III - Istruzione e formazione Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1

adesione, non obbligatoria, di altri soggetti pubblici e/o privati, deve essere compilato l'allegato G.

In caso di partecipazione ai progetti di **enti di formazione** questi devono essere accreditati ai sensi della normativa regionale vigente oppure aver presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza per la presentazione del progetto. In quest'ultimo caso l'ente dovrà essere effettivamente accreditato al più tardi al momento dell'avvio delle attività, pena la revoca del finanziamento concesso.

Gli istituti scolastici e le aziende/enti aderenti alle iniziative **non possono essere modificati** dopo l'approvazione del progetto, fatti salvi casi eccezionali debitamente motivati e soggetti alla preventiva autorizzazione della Regione.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

Avrà rilevanza dal punto di vista della valutazione il coinvolgimento nel progetto di reti di scuole, così come l'adesione di altri Soggetti pubblici e privati, che dovrà essere documentata utilizzando lo schema dell'Allegato G.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è **causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto**.

#### **8. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)**

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

#### **9. Destinatari degli interventi**

Destinatari degli interventi sono allievi frequentanti degli istituti scolastici statali e paritari della regione Lazio con la seguente distinzione nell'ambito delle Azioni previste:

- *Azione A*: i destinatari sono gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado;
- *Azione B, C*: i destinatari sono gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo, che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.

#### **10. Risorse finanziarie**

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014/2020 ed è attuata nell'ambito **dell'Asse I – Occupazione**, priorità di investimento 8 ii), obiettivo specifico 8.1 per quanto concerne l'Azione A e **l'Asse III - Istruzione e formazione**, Priorità di investimento 10.i, obiettivo specifico 10.1 per quanto riguarda le Azioni B e C.

L'importo complessivamente stanziato è di **€ 5.100.000,00** (euro cinquemilioncentomila/00): le risorse sono ripartite tra le tre Azioni nel seguente modo: € 3.000.000,00 per l'Azione A, € 1.500.000,00 per l'azione B e € 600.000,00 per l'Azione C.

L'importo totale previsto per ciascuna scadenza è di € **1.700.000,00**: le risorse sono ripartite tra le tre azioni nel seguente modo: €. 1.000.000,00 per l'Azione A, € 500.000,00 per l'azione B e €. 200.000,00 per l'Azione C. Riguardo ai progetti:

- nell'ambito dell'Azione A vengono finanziati progetti per un valore massimo di 25.000,00 euro;
- nell'ambito dell'Azione B vengono finanziati progetti per un valore massimo di 10.000,00 euro;
- nell'ambito dell'Azione C vengono finanziati progetti per un valore massimo di 5.000,00 euro.

La Regione si riserva la possibilità di destinare eventuali risorse residue di un'Azione, ove risulti una carenza di progetti finanziabili, ad altre Azioni con più proposte finanziabili.

L'Amministrazione si riserva altresì di integrare le risorse stanziare con il presente Avviso con ulteriori fondi che si rendessero disponibili.

### **11. Modalità per la presentazione dei progetti**

Ciascun soggetto proponente, sia in forma singola sia in forma associata, potrà presentare, ad ogni scadenza, **una sola proposta progettuale afferente ad una sola Azione**, pena la **completa** esclusione dalla procedura.

I progetti devono essere presentati **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;
- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

**Ai fini dell'ammissione faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.**

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema, da effettuarsi **entro e non oltre i termini di cui al precedente punto 6**.

**Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.**

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, sono elencate di seguito:

- formulario di presentazione della Proposta da compilare on line (un esempio dei dati richiesti è riportato nell'allegato D);
- scheda finanziaria di progetto, da compilare on line (esempio nell'Allegato E);

“Avviso pubblico FUORICLASSE - progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole del Lazio. Presentazione delle proposte progettuali”  
 Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 ii) Obiettivo specifico 8.1  
 Asse III - Istruzione e formazione Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1

- domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A 01, da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazioni redatte sui modelli Allegato A 02a e 02b, prodotte dal sistema, da stampare, firmare e allegare (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello Allegato A 02b da tutti i componenti mandanti dell'associazione);
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, prodotto da sistema, da stampare, firmare e allegare;
- documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente o, in caso di ATS o ATI o Reti di scuole di tutti i rappresentanti legali o loro delegati dei soggetti costituendo l'associazione;
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti o degli altri soggetti facenti parte dell'ATI o ATS o rete tra istituzioni scolastiche;
- atto di costituzione dell'ATS o ATI o della rete, laddove già costituita, tra istituzioni scolastiche nel caso di soggetto associato o in rete;
- dichiarazione di intenti di tutti i soggetti che si presentano in forma associata nel caso di soggetto associato o in rete, in sostituzione dell'atto di costituzione, qualora questa non sia stata ancora formalizzata. La dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti;
- Allegati F e G per le dichiarazioni di adesione formulate da Scuole o altri Soggetti pubblici o privati.

**La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.**

Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curriculum vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

## 12. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità formale**, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C.
- valutazione tecnica**, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
<b>a) Qualità e Coerenza progettuale interna</b>	<b>min-max totale criterio a)</b>	<b>0-35</b>
	<i>Chiarezza espositiva (Azioni A, B)</i>	<i>0-5</i>
	<i>Chiarezza espositiva (Azione C)</i>	<i>0-9</i>

<b>Criteri</b>	<b>Sottocriteri</b>	<b>Punti min-max</b>
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni) (Azioni A, B)</i>	0-10
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni) (Azione C)</i>	0-13
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.) (Azioni A, B)</i>	0-10
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.) (Azione C)</i>	0-13
	<i>Congruietà e coerenza dei costi (Azioni A, B)</i>	0-10
<b>b) Coerenza esterna</b>	<b>min-max totale criterio b)</b>	<b>0-20</b>
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida</i>	0-20
<b>c) Innovatività</b>	<b>min-max totale criterio c)</b>	<b>0-20</b>
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività</i>	0-20
<b>d) Soggetti coinvolti</b>	<b>min-max totale criterio d)</b>	<b>0-15</b>
	<i>Partenariato rilevante</i>	0-15
<b>e) Priorità</b>	<b>min-max totale criterio e)</b>	<b>0-10</b>
	<i>Azioni rivolte a destinatari con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati</i>	0-4
	<i>Azioni rivolte a tematiche ambientali</i>	0-3
	<i>Contesti territoriali (sub aree regionali, aree interne, ecc.)</i>	0-3

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

Per le Azioni A e B la congruietà e coerenza dei costi sarà valutata verificando se il costo preventivato sia coerente rispetto alle attività previste e soprattutto se la tipologia e l'entità dei costi indicati nel preventivo siano in misura preponderante finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo del progetto, cioè impegnati per funzioni “strategiche” dell'intervento e solo in misura marginale per spese di supporto e accessorie, quali ad esempio spese amministrative, di funzionamento, per rimborsi spese, pubblicitarie, ecc.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio “Qualità e Coerenza progettuale interna”. Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di **trasmissione telematica** del progetto.

### 13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate con le modalità evidenziate ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_istruzione\\_giovani](http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani) e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.  
La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

#### **14. Atto unilaterale di impegno**

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

#### **15. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo**

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- per proposte presentate da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, non formalizzate al momento della presentazione del progetto, a procedere alla formalizzazione dell'Associazione entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e comunque **prima** della comunicazione dell'avvio delle attività;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio messo a disposizione dall'Amministrazione e secondo le modalità stabilite dalla Regione stessa, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la

disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile,

- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo.

## 16. Gestione finanziaria e costi ammissibili

Per quanto concerne le *Azioni A* “Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa” e *B* “Interventi a contrasto della dispersione scolastica”, l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili conformemente all'art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 (si veda in tal senso l'Allegato H quale “Nota esplicativa circa l'adozione del tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, per coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione”).

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi: l'ammontare di questi ultimi non può essere superiore al 40% del costo delle risorse umane (esempio: costi diretti del personale pari a 100, ammontare dei restanti costi non > a 40, costo totale del progetto = 140).

I costi ammissibili, quindi, sono rappresentati dalle voci di costo rientranti nella classificazione dei costi diretti del personale contenuta nella Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione).

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale, al fine di coprire tutti i restanti costi dell'operazione.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa.

Per quanto concerne l'*Azione C* “Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale”, conformemente a quanto descritto dall'art. 67, comma 1, lettera c) del Reg. (UE) 1303, i costi dell'operazione sono calcolati utilizzando lo strumento di semplificazione dei costi relativo alla somma forfettaria, stabilita nella misura di euro 5.000,00/progetto.

Tale somma è ritenuta congrua e ragionevole, riguardo alle tipologie di progetto approvabili e in relazione al numero possibile di partecipanti (da 30 a 50 unità).

Ne consegue che il soggetto proponente, in fase di proposizione progettuale, dovrà descrivere dettagliatamente, secondo le indicazioni contenute nel presente Avviso, le attività che intende realizzare e gli eventuali output da produrre, indicando quantità e tempistica.

La somma forfettaria sarà riconosciuta a consuntivo in caso di completa realizzazione delle attività previste dal progetto.

## 17. Modalità di erogazione del contributo

Per le *Azioni A* “Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa” e *B* “Interventi a contrasto della dispersione scolastica”, il contributo sarà erogato dalla competente Area in due



“Avviso pubblico FUORICLASSE - progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole del Lazio. Presentazione delle proposte progettuali”  
Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 ii) Obiettivo specifico 8.1  
Asse III - Istruzione e formazione Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1

rate: anticipo fino all'80% del contributo previsto e pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per l'Azione C “Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale”, il contributo sarà erogato in due rate: anticipo pari all'50% del contributo previsto e pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per tutte le Azioni, per il pagamento degli anticipi, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria.

Per tutte le Azioni, per il pagamento del saldo occorrono:

- rendiconto finale di spesa ovvero per l'Azione C “Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale” dichiarazione finale dell'attività realizzata;
- approvazione del rendiconto da parte dell'amministrazione regionale, a seguito di esito positivo dei controlli;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

L'erogazione degli anticipi è subordinata, nel caso di soggetti di diritto privato (ad esempio, una scuola paritaria), alla presentazione di un contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e/o di pagamento intermedio, redatto secondo quanto previsto dal modello ministeriale di cui al D.M. n. 96 del 22 aprile 1997.

Il soggetto attuatore per tutte le Azioni potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso per i soggetti privati non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, secondo la procedura prevista al paragrafo 15 e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

## **18. Norme per la rendicontazione**

La rendicontazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre 60 giorni successivi alla conclusione delle attività alla competente Area della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Tutti i soggetti dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. E' consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

*Azioni A “Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa” e B “Interventi a contrasto della dispersione scolastica”*

In fase di rendicontazione, il soggetto beneficiario, in virtù dell'adozione dello strumento di semplificazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale ammissibili per la copertura dei restanti costi necessari per l'implementazione dell'operazione, sarà tenuto a presentare il rendiconto di spesa corredato dalla sola documentazione contabile riferita alla macro-voce di spesa delle Risorse Umane direttamente impegnate nell'operazione riferite alle seguenti voci di spesa del conto economico previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione).

Per la rendicontazione delle spese relative alle risorse umane, il beneficiario è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi.

Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell'intervento (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità.

Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde. Pertanto, l'importo indicato per le diverse tipologie di risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Sarà onere del soggetto attuatore consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.

Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

Nel caso del personale della scuola, cui siano affidati, da parte dell'Istituto presso il quale presta servizio, incarichi del tutto analoghi ai compiti d'ufficio svolti abitualmente, al di fuori del normale orario di lavoro, la prestazione deve intendersi assimilabile alla categoria del lavoro dipendente. Pertanto, per le tariffe da applicare si farà riferimento alle tabelle 5 e 6 del CCNL e i compensi percepiti saranno assoggettati alle ritenute fiscali e contributive. Riguardo il personale scolastico con ruoli dirigenziali, non saranno riconosciute ammissibili le spese per compensi extra inerenti funzioni di coordinamento, ma potrà essere imputata al progetto la retribuzione normalmente percepita, calcolata come quota parte in base alle ore di attività dedicate al progetto.

L'importo forfettario del 40% delle spese dirette del personale ammissibili, dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione, e tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. L'importo forfettario pari al 40% delle spese di personale previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario

e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

*Azione C “Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale”*

Il finanziamento è riconosciuto sulla base di un costo forfettario definito dall'Avviso. Il soggetto attuatore, al fine di dare dimostrazione delle attività realizzate, è tenuto a trasmettere all'amministrazione regionale evidenza che tutte le attività e gli output richiesti dall'Avviso e previsti dal progetto presentato siano stati effettivamente realizzati, secondo la tempistica e le modalità stabilite dall'amministrazione regionale.

In particolare, la documentazione che dovrà essere presentata per le diverse attività previste è la seguente:

- *seminario di discussione e confronto:*
  - documentazione prodotta per il seminario (presentazione, materiale, ecc.);
  - registro del seminario e d'aula, firmato degli allievi partecipanti e dai docenti e tutor coinvolti, e controfirmato dal responsabile amministrativo della scuola che dimostri il monte ore minimo di attività realizzata prevista dall'Avviso e il numero minimo di allievi e di personale coinvolto;
  - copia dei contratti del personale coinvolto e relativo curriculum vitae;
  - relazione attestante l'attività realizzata.
- *esperienze di laboratori creativi:*
  - documentazione prodotta per la realizzazione dei laboratori;
  - registro dei laboratori, firmato degli allievi partecipanti e dai docenti e tutor coinvolti, e controfirmato dal responsabile amministrativo della scuola che dimostri il monte ore minimo di attività realizzata prevista dall'Avviso e il numero minimo di allievi e personale di coinvolto;
  - evidenza degli output prodotti;
  - copia dei contratti del personale coinvolto e relativo curriculum vitae;
  - relazione attestante l'attività realizzata.
- *visite formative:*
  - programma dettagliato delle visite realizzate;
  - documentazione prodotta a supporto delle visite realizzate, che evidenzii il luogo effettivo di svolgimento della visita;
  - registro giornaliero delle visite e dei momenti d'aula previste dal progetto, firmato degli allievi partecipanti e dai docenti coinvolti, e controfirmato dal responsabile amministrativo della scuola che dimostri il monte ore minimo di attività realizzata prevista dall'Avviso e il numero minimo di allievi e personale di coinvolto;
  - copia dei contratti del personale coinvolto e relativo curriculum vitae;
  - relazione attestante l'attività realizzata.

Essendo il finanziamento concesso sulla base di un costo forfettario, la sovvenzione sarà riconosciuta unicamente se tutti i termini del presente Avviso sulle attività da realizzare, gli output da produrre e la caratteristica minima degli interventi siano stati rispettati. Pertanto, ad esempio, nel caso in cui non siano state realizzate tutte le ore previste o coinvolto il numero minimo di persone previste (allievi e personale) o realizzato l'intervento conformemente al progetto approvato, non sarà riconosciuto alcun importo.

Le procedure di rendicontazione saranno comunicate successivamente dalla Regione così come le modalità di utilizzo e accesso al sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

## **19. Revoca o riduzione del contributo**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad

adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all’eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale e con esclusione dell’Azione C, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

## **20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità**

I beneficiari delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell’operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l’operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link:

[http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716)

## **21. Controllo e monitoraggio**

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell’attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall’art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all’agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell’Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell’operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc.).

In particolare, per quanto concerne le Azioni A “*Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa*” e B “*Interventi a contrasto della dispersione scolastica*”, sono previsti controlli in loco presso i soggetti attuatori e controlli amministrativo-contabili, finalizzati a

verificare: a) la corretta realizzazione e conformità delle operazioni ammesse a finanziamento; b) l'assolvimento da parte dei soggetti beneficiari di tutti gli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali previsti dalla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda le spese del personale rendicontate.

Per quanto riguarda l'Azione C *“Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale”*, l'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco *in itinere* e mediante i controlli amministrativi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni e conferire i dati fisici, finanziari e procedurali richiesti secondo le modalità e tempistiche stabilite dalla Regione.

## **22. Conservazione documenti**

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

## **23. Condizioni di tutela della privacy**

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

## **24. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

“Avviso pubblico FUORICLASSE - progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole del Lazio. Presentazione delle proposte progettuali”  
Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 ii) Obiettivo specifico 8.1  
Asse III - Istruzione e formazione Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1

## **25. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Antonella Polinari della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

## **26. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte**

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte, la Regione prevede un Centro di informazione ed assistenza, i cui riferimenti sono i seguenti:

- Sito Web: [www.progettofuoriclasse.it](http://www.progettofuoriclasse.it);
- Indirizzo mail: [info@progettofuoriclasse.it](mailto:info@progettofuoriclasse.it);
- Numero verde: 800-777519.

## **27. Documentazione della procedura**

L’Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_istruzione\\_giovani](http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani) nella sezione Bandi e Avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**Allegato: Schede riepilogative delle Azioni previste dall’Avviso**

<b>Azione A</b>	<b>Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa</b>
Descrizione	Percorsi formativi di introduzione al mondo del lavoro svolti in aula che prevedono anche momenti di apprendimento in contesto aziendale (visite in azienda, osservazione della pratica lavorativa, ecc.)
Destinatari	Studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado
Soggetti proponenti	Istituti scolastici statali e paritari in forma singola o associata attraverso costituite o costituende ATI, ATS, Reti di scuole
Adesione del soggetto pubblico o privato	Obbligatoria
Tempi di realizzazione	Come da progetto presentato dal promotore. La durata complessiva non può superare gli otto mesi.
Risorse finanziarie	Massimo 25.000,00 euro
Strumento di semplificazione dei costi	Tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili
Riferimento normativo dello strumento di semplificazione dei costi	Art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013
Documentazione rendicontuale da sottoporre a controllo al fine di concedere il contributo	Rendiconto di spesa corredato dalla sola documentazione amministrativo-contabile riferita alla macro-voce di spesa “Risorse Umane”. La restante spesa, pari al 40% dei costi diretti del personale non va rendicontata
Modalità erogazione del contributo	Erogazione del contributo in due tranches: <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ anticipo pari all’80% del contributo;</li> <li>➢ pagamento finale commisurato all’importo riconosciuto</li> </ul>
Modalità di stipula della fidejussione	Nel caso in cui il soggetto attuatore sia un soggetto privato (scuola paritaria), al fine di chiedere il pagamento dell’anticipo del contributo. Importo della fidejussione pari all’ammontare dell’anticipo richiesto

<b>Azione B</b>	<b>Interventi a contrasto della dispersione scolastica</b>
Descrizione	Gli interventi ammessi a contributo concernono azioni a contrasto della dispersione scolastica (alfabetizzazione al linguaggio cinematografico, televisivo, crossmediale, strumenti e tecniche nel campo dell’educazione ambientale, ecc.)
Destinatari	Studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
Soggetti proponenti	Istituti scolastici statali e paritari; enti pubblici; enti e associazioni privati, comprese Fondazioni, cooperative, imprese. Sono esclusi: ditte individuali, partiti politici e organizzazioni sindacali. I soggetti possono presentare domanda di contributo sia in forma singola che attraverso costituite o costituende ATI, ATS, Reti di scuole
Adesione dell’istituzione scolastica	Obbligatoria
Tempi di realizzazione	Come da progetto presentato dal promotore. La durata complessiva non può superare gli otto mesi.
Risorse finanziarie	Massimo 10.000,00 euro
Strumento di semplificazione dei costi	Tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili
Riferimento normativo dello strumento di semplificazione dei costi	Art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013.

Documentazione rendicontuale da sottoporre a controllo al fine di concedere il contributo	Rendiconto di spesa corredato dalla sola documentazione amministrativo-contabile riferita alla macro-voce di spesa “Risorse Umane”. La restante spesa, pari al 40% dei costi diretti del personale non va rendicontata.
Modalità erogazione del contributo	Erogazione in due tranches del contributo: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ anticipo fino all’80% del contributo;</li> <li>➤ pagamento finale commisurato all’importo riconosciuto</li> </ul>
Modalità di stipula della fidejussione	Nel caso in cui il soggetto attuatore sia un soggetto privato (scuola paritaria), al fine di chiedere il pagamento dell’anticipo del contributo. Importo della fidejussione pari all’ammontare dell’anticipo richiesto

<b>Azione C</b>	<b>Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale</b>
Descrizione	Brevi percorsi formativi consistenti in: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ seminario di discussione e confronto;</li> <li>➤ esperienze di laboratori creativi;</li> <li>➤ visite formative (nel territorio della regione Lazio, sul territorio nazionale, fuori dal territorio nazionale)</li> </ul>
Destinatari	Studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
Soggetti proponenti	Istituti scolastici statali e paritari in forma singola o associata attraverso costituite o costituende ATI, ATS, Reti di scuole
Tempi di realizzazione	Come da progetto presentato dal promotore. La durata complessiva non può superare gli otto mesi.
Risorse finanziarie	Massimo 5.000,00 euro
Strumento di semplificazione dei costi	Somma forfettaria pari all’importo massimo previsto per ciascun intervento pari ad euro 5.000,00.
Riferimento normativo dello strumento di semplificazione dei costi	Art. 67, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013
Documentazione rendicontuale da sottoporre a controllo al fine di concedere il contributo	Documentazione attestante la realizzazione delle attività secondo la tempistica e la quantità indicata nella fase progettuale e in base a quanto predisposto dall’Avviso
Modalità erogazione del contributo	Erogazione in due tranches del contributo: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ anticipo pari all’50% del contributo;</li> <li>➤ pagamento finale commisurato all’importo riconosciuto.</li> </ul> <p>Su richiesta del soggetto attuatore, il contributo potrà essere erogato in un’unica soluzione al termine dell’intervento</p>
Modalità di stipula della fidejussione	Nel caso in cui il soggetto attuatore sia un soggetto privato (scuola paritaria), al fine di chiedere il pagamento dell’anticipo del contributo. Importo della fidejussione pari all’ammontare dell’anticipo richiesto